

Emergenza & dintorni in Piemonte e a Torino

I PROFUGHI DELL' "EMERGENZA" NORDAFRICA. I **1.344 profughi alloggiati in Piemonte** nell'ambito dell'"emergenza" Nord-Africa (ENA), al 17 dicembre 2012 erano ospitati in **89 strutture** delle province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Biella e Vercelli. La gran parte di questi profughi, **circa 1.000**, sono stati alloggiati **nel Torinese** (più numerosi in provincia che nel capoluogo). In tutta la regione, fra le 1.344 persone accolte quelle "vulnerabili" (donne sole in gravidanza, genitori soli con figli minori, vittime di tortura o violenze e disabili) erano 144.

I profughi dell'ENA alloggiati in regione che hanno fatto **domanda d'asilo** nel 2012 sono stati **1.027**. Questi gli esiti delle domande:

Negativo	Status di rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione Umanitaria	Assenti	Sospesi
57	56	133	755	24	2

Delle 755 protezioni umanitarie riconosciute, 534 sono dovute alla tortuosa procedura per il "riesame" stabilita dal Viminale nell'ottobre 2012 e 221 all'iter ordinario "in base alle singole vicende personali". Spicca, fra le cifre degli esiti, il numero particolarmente esiguo di concessioni dello status di rifugiato.

La fine della proroga dell'accoglienza, il 28 febbraio 2013, anche in Piemonte e in particolare a Torino ha aggravato la situazione di una rete di servizi per l'asilo già carente nelle sue dimensioni "normali".

Un mese dopo, il 30 marzo, **un gruppo di 200 rifugiati e beneficiari di protezione usciti dall'ENA occupavano tre palazzine vuote** dell'ex villaggio olimpico di Torino, il Moi, aprendo (con l'appoggio di associazioni e coordinamenti locali) un'esperienza ad oggi non ancora conclusa di protesta e sensibilizzazione sul diritto d'asilo, sui diritti dei migranti, ma anche sull'urgente **diritto alla residenza civica** per i rifugiati "senza dimora", chiave d'accesso indispensabile per i percorsi di integrazione e per la fruizione di vari servizi.

OTTO ANNI DI "ESAMI" IN COMMISSIONE TERRITORIALE. La **Commissione territoriale per il diritto d'asilo di Torino** nel periodo 2005-2012 ha esaminato in totale le domande di circa **11.400 richiedenti asilo, respingendone 5.400** e accogliendone con uno dei tre "benefici" di legge (status di rifugiato, protezione sussidiaria o protezione umanitaria) 6.000.

Nel solo 2012, la Commissione ha esaminato **585 richieste d'asilo non legate alla cosiddetta "emergenza Nord Africa"**, 383 riguardanti uomini e 202 donne. Le nazionalità più rappresentate sono state la nigeriana, la tunisina e, a distanza, quella turca. Gli esiti negativi per diniego, assenza o rinuncia sono stati 409. Gli esiti, invece, con una delle tre forme di protezione 176.

LE DOMANDE PER ENTRARE NELLA RETE SPRAR. Nel 2012 la Questura di Torino ha ricevuto 153 domande di accoglienza per entrare nei progetti SPRAR presentate da **131 richiedenti asilo uomini e 22 donne**. Ma di tutte queste persone **solo 27 sono state accolte a Torino, 5 in altre zone del Piemonte e 33 in altre zone d'Italia**.

Le nazionalità più frequenti nelle domande di accoglienza, secondo dati della Prefettura di Torino, sono state le seguenti: Pakistan (39 persone), Nigeria (27 persone), Turchia (17 persone), Tunisia (15 persone), Rep. Dem. Congo (10 persone), Camerun (6 persone), Afghanistan (6 persone), Mali (5 persone), e infine altri Paesi (28 persone).

Fonte: *Rapporto 2012* dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino (2013), Commissione nazionale asilo 2013 e archivio *Vie di fuga*